

IL DIBATTITO CONTRO IL DECRETO DI VIA SULL'AMPLIAMENTO **Aeroporto, svolta del sindaco** **«Firmiamo il ricorso al Tar»**

QUALCUNO (comitati in primis) direbbe meglio tardi che mai. Il Comune di Prato ha deciso di presentare ricorso al Tar contro il decreto di Via sull'ampliamento dell'aeroporto di Peretola. Non solo. Dal consiglio comunale straordinario di ieri è emerso anche che la giunta Biffoni ha già dato mandato agli uffici legali dell'ente di procedere con la necessaria documentazione. Un cambiamento di rotta repentino, da parte del sindaco, che era stato sollecitato più volte, in passato, da cittadini e gruppi di opposizione a prendere una simile decisione, ma che aveva sempre preferito mantenere la strada del dialogo e dei tavoli aperti con la Regione e con il Ministero. A far cambiare idea a Biffoni è stata l'esclusione di Prato dall'osservatorio ambientale che

avrà il compito di verificare il rispetto delle pesanti prescrizioni inserite nel decreto di Via per la nuova pista dello scalo fiorentino. Fatto sta che ieri, in consiglio comunale, con un ordine del giorno, era stato il gruppo del Partito Democratico a chiedere al primo rappresentante sul territorio di farsi carico di questa importante decisione. Ma è anche vero, inutile negarlo, che questo cambio di rotta arriva subito dopo i deludenti risultati del Pd alle elezioni politiche. Una coincidenza temporale che spiana la strada alle critiche dell'opposizione. «Dopo le mancate promesse della campagna elettorale - attacca Silvia La Vita (M5S) - dopo che per quattro anni ci ha raccontato che la politica non si fa nei tribunali ma nei tavoli politici, oggi finalmente il

sindaco ci dà ragione. Oggi che il suo partito non ha più potere decisionale in parlamento, allora può difendere il territorio e i cittadini anche in tribunale». Aggiunge Diego Blasi di Prato 2040: «La firma di Matteo Biffoni per il ricorso al Tar contro l'aeroporto è un atto importante. Un segnale che va nella giusta direzione e che rimette al centro Prato e i suoi bisogni. Dobbiamo fermare quest'opera inutile e dannosa, investendo tutte le nostre energie sullo sviluppo sostenibile della piana con il parco». Il ricorso di Prato si aggiunge a quello che presenterà Sesto Fiorentino, a quello di Calenzano, Carmignano e Poggio a Caiano, e a quelli del coordinamento dei comitati cittadini contrari all'ampliamento di Peretola.

L.M.



Cambio di rotta

Ufficio legale già al lavoro **Strada ormai inevitabile**

L'ufficio legale del Comune sta già lavorando al ricorso contro la Via. Avremmo preferito la strada della partecipazione all'osservatorio ministeriale, ma non è stato possibile



Matteo Biffoni, sindaco di Prato

